

L'Osservatorio Open Source del CNIPA ed il quadro di riferimento

Vittorio Pagani

Responsabile Osservatorio Open Source - CNIPA



Origini del software OS

- Quando Internet cominciò a svilupparsi divenne naturale scambiare e rendere disponibile il codice sorgente delle applicazioni che risolvevano le più diffuse esigenze ed inerenti proprio all'uso di Internet stessa.
- Le prime implementazioni dell'insieme dei protocolli TCP/IP (che sono alla base del funzionamento di Internet) nacquero secondo modelli di sviluppo Open Source (anche se all'epoca il termine "Open Source" non era ancora stato coniato). Questo portò ad avere dei protocolli molto performanti, stabili e sicuri (in riferimento alle esigenze dell'epoca).
- Da qui si comprende come l'open source abbia sempre permesso e incoraggiato *la diffusione della conoscenza* in senso lato, sia fondato sulla trasparenza e modificabilità del codice, ed utilizzi standard aperti.



Cosa ha prodotto l'OS

- Nel corso degli anni sono nati, e cresciuti, diversi progetti OS che hanno guadagnato crescenti "quote di mercato" nei rispettivi settori: Apache, Linux, MySQL, OpenOffice, Sendmail, PHP, etc.
- Accanto ai precedenti nomi (i più noti) si trova una miriade di librerie e componenti OS spesso utilizzate nella realizzazione di software custom (si pensi al mondo Java).
- Il processo di sviluppo e gestione dei progetti OS ha influenzato i modelli di sviluppo del software tradizionale, stravolgendone a volte il paradigma di sviluppo.



Come usare OS?

- Si hanno diversi possibili approcci da parte di una PA all'utilizzo di OS:
 - 1 Tra i moltissimi prodotti OS presenti sul "mercato" una parte costituisce una valida alternativa a prodotti proprietari (relativamente alle proprie esigenze). Alternativamente, si utilizzano componenti OS in architetture complesse (e spesso aperte):
 - vantaggi economici (relativamente al risparmio ottenuto dai costi di licenza nulli)
 - elasticità, qualità ed affidabilità del prodotto
 - 2 La PA può decidere di sviluppare un prodotto ex-novo utilizzando componenti OS consolidate e ben testate, e avvalendosi di imprese di mercato che offrono tali servizi. In tale contesto è naturale arrivare ad ottenere un sistema aperto che sia il più interoperabile possibile.



Come usare OS?

- 3 Ispirarsi alle aggregazioni spontanee (che, si ricorda, hanno fatto nascere l'OS come modello di sviluppo e gestione) di PA con esigenze simili utilizzando il modello di sviluppo proprio dell'OS. La PA può partecipare allo sviluppo sia fornendo personale tecnico, sia producendo una dettagliata analisi dei requisiti e, quindi, demandando ad altri attori lo sviluppo vero e proprio (imprese di mercato, università, etc.). In tal modo sarà il software prodotto a seguire le esigenze della PA e non il contrario (come spesso avviene).
- Quindi:
 - capitolati tecnici e gare orientati all'acquisizione di servizi (nuovi modelli di business)
 - TCO da calcolarsi sul lungo termine
 - conoscenza OS e competenza da fornitori di mercato
 - azioni coerenti con l'architettura del sistema informativo attuale e futura



Osservatorio Open Source del CNIPA

- I principali obiettivi dell'Osservatorio sono:
 - La **diffusione della conoscenza** sul fenomeno OS, anche attraverso la raccolta e successiva pubblicazione on line delle esperienze avute in materia dalle PA locali e centrali.
 - Fornire **adeguato supporto** tecnico e amministrativo alle PA per le scelte inerenti all'uso del software OS più adeguato alle proprie esigenze.
 - Promuovere i **processi di sviluppo collaborativo** su tematiche di grande interesse per le PA



Osservatorio Open Source del CNIPA

- Tra i primi servizi disponibili:
 - il sistema di Rilevazione Continua sulle soluzioni OS adottate presso le PA italiane con lo scopo di raccogliere e diffondere le best practice in materia di OS nel settore pubblico
 - la “vetrina” dei prodotti OS in uso nelle PA italiane, che offrirà la possibilità di ricercare il software OS più adatto alla specifica esigenza tenendo conto delle esperienze delle PA
 - l’ambiente di sviluppo collaborativo (CDE), che permetterà lo sviluppo collaborativo di prodotti OS per le PA

- Inoltre: studio delle politiche di licensing, definizione di contrattualistica-tipo, accordi con Università per diffondere la conoscenza di progetti di ricerca afferenti all’OS, sviluppo di software, etc.

- Un importante ruolo rivestono le attività di coordinamento con l'UE ed i Centri europei per l’OS, nonché la partecipazione a progetti e ad attività di ricerca inerenti all’OS (anche in ambito accademico).



Conclusioni

- Approfondire e diffondere la conoscenza dell'OS come fenomeno complesso
- Le PA debbono raggiungere una visione unitaria ed omogenea delle caratteristiche e possibilità del software OS, anche con riferimento all'architettura di sistema a cui tendere (es: Spikesource negli USA)
- Diffusione delle *best practices*
- Essenziale la partecipazione attiva al cambiamento da parte delle imprese del mercato (applicazione della Direttiva, offerte di servizi accessori), da interessare con capitolati di gara opportunamente predisposti.
- Supporto dai Centri di Competenza



Per maggiori informazioni

pagani@cnipa.it

oss@cnipa.it